



SANTA EUCARESTIA IN BOCCA E IN GINOCCHIO

PAPA BENEDETTO XVI A BRINDISI :
TUTTI IN GINOCCHIO AL COSPETTO DI GESÙ

Lettera di Conchiglia

Prot. 08.140 - 28.06.08



Cari fratelli e sorelle,
onorate, adorate e lodate Gesù nella Santa Eucarestia.
Mostrategli il vostro amore tornando alla sacralità dei gesti e dei modi che si convengono davanti a Gesù che è Dio poiché chi vede Lui vede il Padre.
SE GESÙ IN QUESTO ISTANTE VI APPARISSE INNANZI NON VI INGINOCCHIERESTE AVANTI A LUI ADORANTI? Sì, lo fareste. E quando ricevete Gesù Eucaristia non è forse vero che Lui è realmente Presente in Carne, Sangue, Anima e Divinità in quell'Ostia Consacrata?
Sì, Gesù è realmente Presente.

IL 23 MAGGIO 2003 IL MIRACOLO EUCARISTICO AD OSTINA, FIRENZE

GESÙ, IL 23 MAGGIO 2000, ESATTAMENTE TRE ANNI PRIMA, ANNO DEL SANTO GIUBILEO MI HA RIVELATO RIGUARDO ALLA COMUNIONE IN GINOCCHIO:

“ Scrivi Conchiglia e non ti fermare, devo ancora dettare quel che Mi preme di più: quell'Ostia Mia Santa è profanata da molti Miei Sacerdoti che incuranti del dono che hanno Mi pongono in mani che non sono consacrate, « in bocca e in ginocchio mi devono dare » e il loro modernismo abbandonare. L'Ostia Santa contiene Me... e non voglio che altre mani si confondano con le « Vostre Mani » e poi quel segno della pace...mentre pace nel cuor non c'è... vi distrae da un momento santo mentre vi voglio su di Me.

Inginocchiatevi figli durante la Mia Messa, Sono Io che soffro ancora nel vedervi così freddi. Sono Io che sto morendo sopra il Legno della Croce, che risando sangue e acqua pei peccati dei Miei figli. Dai Conchiglia scrivi questo... io tra un po' ritorno presto, dò ancora dei momenti a quei figli Miei incoscienti, metti mano al tuo rosario e completa la preghiera.

« La Rivelazione » data a Conchiglia, « Bentornato mio Signore » 23 maggio 2000 - Gesù - I volume pag. 48

*“ **Quell'Ostia Divina che scende dal Cielo è tradita da molti... che credono un dono terreno. Ma Luce... che canta l'Amore tradito... viene sconvolta la vita del mondo che solo domani capisce l'errore tremendo col sole che cambia e farà spavento. La luce si spegne... gli astri scompaiono... la folgore dal cielo cadrà come un velo più nero che sente partire dal cuore del mondo... la cenere vuota del giù più profondo.***

« La Rivelazione » data a Conchiglia, « Bentornato mio Signore » 10 aprile 2000 - Gesù - I volume pag. 14

Cari fratelli e care sorelle,

quando raccontai di queste Rivelazione al mio Parroco a Chiaravalle, Don Giancarlo Giuliani, mi rispose: *“ **Suvvia, il Signore è una persona seria, non si sognerebbe mai di dire che la Comunione si deve prendere in bocca e in ginocchio** ”.* E mi guardò con commiserazione, quasi andandosene di corsa, rifiutandosi di leggere la Rivelazione che gli presentavo.

Cari fratelli e care sorelle,

le parole di risposta che disse a me Conchiglia, il Sacerdote Don Giancarlo Giuliani dovrebbe rivalutarle agli occhi del Santo Padre, Papa Benedetto XVI, infatti, Papa Benedetto XVI, nelle celebrazioni del Corpus Domini a Roma e alle celebrazioni e le Sante Messe a Brindisi e a Santa Maria di Leuca, **ha fatto inginocchiare i fedeli sulla balaustra, come nel rito antico romano e poi ha dato la Santa Comunione ai fedeli in bocca. Il Papa dà ragione a Conchiglia.**

Dopo il Motu Proprio « Summorum Pontificum », che ha liberalizzato l'accesso e la celebrazione della Santa Messa in latino secondo i libri liturgici di San Pio V.

Questa iniziativa del Papa è chiara ed invita i fedeli cattolici a riscoprire il valore ed il Mistero di Cristo che si fa Corpo, Sangue, Anima e Divinità per noi nella Santa Eucarestia.

Un segnale chiaro, che vuole evidenziare che il modo più corretto di ricevere la Comunione è **IN GINOCCHIO E IN BOCCA**, anziché in piedi e in mano.

PER FARE LA SANTA COMUNIONE COL PAPA I FEDELI DOVRANNO METTERSI IN GINOCCHIO « IL SENSO DELLA DEVOZIONE ED IL MISTERO »

di Julio Algañaraz

Come nei buoni, e vecchi tempi anteriori al Concilio Vaticano II ed alla riforma liturgica di Papa Paolo VI nel 1970, per fare la Santa Comunione con il Papa i fedeli riceveranno direttamente l'Ostia in bocca ed in ginocchio.

L'annunciò ieri all'Osservatore Romano, il Maestro di cerimonie di Benedetto XVI, monsignore Guido Marini. La notizia dimostrò che le controriforme del Papa Ratzinger per restaurare le tradizioni della Chiesa pre-conciliare avanzano con fermezza e rapidamente, più di quanto tutti aspettavano. Nelle sue recenti visite alla regione di Puglia, in Santa Maria di Leuca ed in Brindisi, Benedetto XVI ha messo in pratica la novità davanti a 60.000 fedeli.

Monsignore + Guido Marini, "cerimoniere" della Casa Pontificia, ha detto che il rito liturgico della Comunione il **Papa lo realizzerà abitualmente in futuro dando l'Ostia nella bocca ai fedeli inginocchiati** col fine di recuperare il senso della devozione ed il mistero.

Benché questa prassi non sia obbligatoria per i Sacerdoti e i Vescovi, **il Papa ha deciso di abbandonare le attuali abitudini nelle quali i fedeli ricevono l'Ostia dove è presente il Corpo di Gesù Cristo in piedi e se vogliono nelle mani.**

QUESTO GESTO DEL PAPA RAPPRESENTA UN ESEMPIO E QUINDI UN DOVERE PER I SACERDOTI E I VESCOVI, SOPRATTUTTO PER QUELLI VINCOLATI AL TRADIZIONALISMO.

La decisione del Pontefice di ritornare alla Santa Comunione in bocca e in ginocchio può vedersi come una preferenza per l'uso di tale modalità di distribuzione, che mette meglio in luce la verità della presenza reale di Gesù nell'Eucarestia, aiuta la devozione dei fedeli e introduce con più facilità il senso del mistero, disse il Cerimoniere Marini.

Il Cerimoniere Marini che si trova sempre alla destra del Papa nelle cerimonie liturgiche che presiede il Pontefice, annunciò un'altra novità. A partire dalla solennità dei santi Pietro e Paolo, il 29 giugno, il Papa tornerà ad usare un tipo di Palio, (stola di lana con delle croci) che si usò fino al cambio con Giovanni Paolo II.

Inoltre, in qualche cerimonia è utilizzato il « trono » semplicemente per mettere in rilievo la presidenza liturgica del Papa, successore di San Pietro e Vicario di Cristo. In quanto ai cambiamenti nella Messa, il Sacerdote è di spalle all'assemblea dei fedeli e mette al centro dell'Altare il Crocifisso. Monsignore Marini disse che servono per indicare la centralità del crocifisso e l'orientazione, verso oriente, che l'assemblea eucaristica è chiamata ad avere durante la liturgia.

Non dobbiamo guardarci tra noi bensì al Salvatore che è nato, morto e risorto per noi.

Il Papa ha deciso anche di ritornare alla Messa in latino e di finirla con le chitarre e gli shows mediatici nelle Messe. Tutte queste pratiche di ritorno alla tradizione pre-conciliare sono state accolte con giubilo dai settori più conservatori del mondo Cattolico.

**LA LIBRERIA EDITRICE VATICANA PUBBLICA IL LIBRO
DI MONS. + ATHANASIUS SCHNEIDER SULLA « SACRA COMUNIONE »
CON PRAFAZIONE DI MONS. MALCOLM RANJITH :**

« D O M I N U S E S T »

RIFLESSIONI DI UN VESCOVO DELL'ASIA CENTRALE
SULLA SACRA COMUNIONE

Dominus Est - Riflessioni di un Vescovo dell'Asia Centrale sulla sacra Comunione

scritto da Mons. + Athanasius Schneider, Vescovo Ausiliare di Karaganda (Kazakhstan), è stato stampato di recente dalla Libreria Editrice Vaticana, con prefazione del Segretario della Congregazione del Culto Divino e della Disciplina dei Sacramenti, Mons. + Malcolm Ranjith.

Ecco la presentazione che si può leggere sulla contra-copertina di questo importante lavoro:

La sacra Comunione non è soltanto un momento conviviale del nutrimento spirituale, ma anche l'incontro personale più vicino possibile in questa vita del fedele con il Signore e Dio.

L'atteggiamento interiore più vero in questo incontro è quello della recettività, dell'umiltà, dell'infanzia spirituale. Un Tale atteggiamento esige da parte nostra gesti tipici di adorazione e di riverenza. Ne abbiamo testimonianze eloquenti nella bimillennaria tradizione della Chiesa, caratterizzata dal detto "con amore e timore" (primo millennio) e "quanto puoi, tanto osa" (secondo millennio). L'autore riporta anche l'esempio di tre "donne eucaristiche" di sua conoscenza del tempo della clandestinità sovietica. Tali testimonianze possono incoraggiare ed istruire i cattolici del terzo millennio su come trattare il Signore nell'augusto momento della sacra Comunione.

* * *

PRAFAZIONE

Nel Libro dell'Apocalisse, San Giovanni racconta come avendo visto e udito ciò che gli fu rivelato, si prostrava in adorazione ai piedi dell'angelo di Dio (cf. Ap 22, 8). Prostrarsi o mettersi in ginocchio davanti, alla maestà della presenza di Dio, in umile adorazione, era un'abitudine di riverenza che Israele attuava sempre davanti alla presenza del Signore. Dice il primo libro dei Re:
« quando Salomone ebbe finito di rivolgere al Signore questa preghiera e questa supplica, si alzò davanti all'altare del Signore, dove era inginocchiato con le palme tese verso il cielo, si mise in piedi e benedisse tutta l'assemblea d'Israele » (1 Re 8, 54-55). La posizione della supplica del Re è chiara: Lui era in ginocchio davanti all'altare.

La stessa tradizione è visibile anche **nel Nuovo Testamento dove vediamo Pietro mettersi in ginocchio davanti a Gesù** (cf Lc 5, 8); Giairo per chiedergli di guarire sua figlia (Lc 8, 41), il Samaritano tornato a ringraziarlo e Maria, sorella di Lazzaro per chiedere il favore della vita per il suo fratello (Gv 11, 32). Lo stesso atteggiamento di prostrazione davanti allo stupore della presenza e rivelazione divina si nota in genere nel Libro dell'Apocalisse (Ap 5, 8, 14 e 19, 4).

Intimamente legato a questa tradizione, era la convinzione che il Tempio Santo di Gerusalemme era la dimora di Dio e perciò nel tempio bisognava disporsi in atteggiamenti corporali espressivi di un profondo senso di umiltà e riverenza alla presenza del Signore.

Anche nella Chiesa, la convinzione profonda che nelle specie Eucaristiche il Signore è veramente e realmente presente e la crescente prassi di conservare la santa comunione nei tabernacoli, contribuì alla prassi di inginocchiarsi in atteggiamento di umile adorazione del Signore nell'Eucaristia.

Difatti, riguardo alla presenza reale di Cristo nelle specie Eucaristiche il Concilio di Trento proclamò: « in almo sanctae Eucharistiae sacramento post panis et vini consecrationem Dominum nostrum Iesum Christum verum Deum atque hominem vere, realiter ac substantialiter sub specie illarum rerum sensibilium contineri » (DS 1651).

Inoltre, San Tommaso d'Aquino aveva già definito l'Eucaristia latens Deitas (S. Tommaso d'Aquino, Inni). E, la fede nella presenza reale di Cristo nelle specie eucaristiche apparteneva già d'allora all'essenza della fede della Chiesa Cattolica ed era parte intrinseca dell'identità cattolica. Era chiaro che non si poteva edificare la Chiesa se tale fede veniva minimamente intaccata.

Perciò, l'Eucaristia, Pane transustanziato in Corpo di Cristo e vino in Sangue di Cristo, Dio in mezzo a noi, doveva essere accolta con stupore, massima riverenza e in atteggiamento di umile adorazione. Papa Benedetto XVI ricordando le parole di **Sant'Agostino** «nemo autem illam carnem manducat, nisi prius adoraverit; peccemus non adorando » (Enarrationes in Psalmos 89, 9; CCL XXXIX, 1385) **sottolinea che « ricevere l'Eucaristia significa porsi in atteggiamento di adorazione verso, colui che riceviamo [...] soltanto nell'adorazione può maturare un'accoglienza profonda e vera »** (Sacramentum Caritatis 66).

Seguendo questa tradizione è chiaro che assumere gesti e atteggiamenti del corpo e dello spirito che facilitano il silenzio, il raccoglimento, l'umile accettazione della nostra povertà davanti all'infinita grandezza e santità di Colui che ci viene incontro nelle specie eucaristiche diventava coerente e indispensabile. **Il miglior modo per esprimere il nostro senso di riverenza verso il Signore Eucaristico era quello di seguire l'esempio di Pietro che, come racconta il Vangelo, si gettò in ginocchio davanti al Signore e disse «Signore, allontanati da me che sono un peccatore »** (Lc 5, 8).

Ora, si nota come in alcune chiese, tale prassi viene sempre meno e i responsabili non solo impongono i fedeli a ricevere la Santissima Eucaristia in piedi, ma **hanno persino eliminati tutti gli inginocchiatoi costringendo i loro fedeli a stare seduti, o in piedi, anche durante l'elevazione delle specie Eucaristiche presentate per l'adorazione. E strano che tali provvedimenti siano stati presi nelle diocesi, dai responsabili della liturgia, o nelle chiese, dai parroci, senza una pur minima consultazione dei fedeli,** anche se oggi più che mai, si parla in molti ambienti, di democrazia nella Chiesa.

Allo stesso tempo, parlando della comunione sulla mano bisogna riconoscere che fu una prassi introdotta abusivamente e in fretta in alcuni ambienti della Chiesa subito dopo il Concilio, cambiando la secolare prassi precedente e divenendo ora la prassi regolare per tutta la Chiesa. Si giustificava tale cambiamento dicendo che rifletteva meglio il Vangelo o la prassi antica della Chiesa. E' vero che se si riceve sulla lingua, si può ricevere anche sulla mano, essendo questo organo del corpo d'uguale dignità. Alcuni, per giustificare tale prassi, si riferiscono alle parole di Gesù: « prendi e mangia » (Mc 14, 22; Mt 26, 26). Quali siano le ragioni a sostegno di questa prassi, non possiamo non ignorare ciò che succede a livello mondiale dove tale pratica viene attuata. Questo gesto contribuisce ad un graduale e crescente indebolimento dell'atteggiamento di riverenza verso le sacre specie Eucaristiche. La prassi precedente invece salvaguardava meglio quel senso di riverenza. **Sono subentrati invece, una allarmante mancanza di raccoglimento e uno spirito di generale disattenzione. Si vedono ora dei comunicandi che spesso tornano ai loro posti come se nulla di**

straordinario fosse accaduto. Maggiormente distratti sono i bambini e gli adolescenti. In molti casi non si nota quel senso di serietà e silenzio interiore che devono segnalare la presenza di Dio nell'anima.

Ci sono poi abusi di chi porta via le sacre specie per tenerle come souvenir, di chi le vende, o peggio ancora, di chi le porta via per profanare in riti satanici. Tali situazioni sono state rilevate. Persino nelle grandi concelebrazioni, anche a Roma, varie volte sono state trovate delle specie sacre buttate a terra.

Questa situazione non ci porta solo a riflettere sulla grave perdita di fede, ma anche sugli oltraggi e offese al Signore che si degna di venirci incontro volendo renderci simili a lui, affinché rispecchi in noi la santità di Dio.

Il Papa parla della necessità non solo di capire il vero e profondo significato dell'Eucaristia, ma anche di celebrarla con dignità e riverenza. Dice che bisogna essere consci dell'importanza « dei gesti e della postura, come inginocchiarsi durante i momenti salienti della preghiera Eucaristica» (*Sacramentum Caritatis*, 65). Inoltre parlando della ricezione della Santa Comunione invita tutti a:

« fare il possibile perché il gesto nella sua semplicità corrisponda al suo valore di incontro personale con il Signore Gesù Cristo nel Sacramento » (*Sacramentum Caritatis*, 50).

In questa ottica è da apprezzare il Libretto scritto da S.E. Mons. Athanasius Schneider, Vescovo Ausiliare di Karaganda in Kazakistan dal titolo molto significativo *Dominus Est*. Esso vuole dare un contributo alla discussione attuale sull'Eucaristia, presenza reale e sostanziale di Cristo nelle specie consacrate del Pane e del Vino. È significativo che Mons. Schneider inizi la sua Presentazione con una nota personale ricordando la profonda fede eucaristica della sua mamma e di altre due donne, fede conservata fra tante sofferenze e sacrifici che la piccola comunità dei cattolici di quel Paese ha sofferto negli anni della persecuzione sovietica. Partendo da questa sua esperienza, che suscitò in lui una grande fede, stupore e devozione per il Signore presente nell'Eucaristia, egli ci presenta un excursus storico-teologico che chiarisce come la prassi di ricevere la Santa Comunione in bocca e in ginocchio sia stata accolta e praticata nella Chiesa per un lungo periodo di tempo.

Ora io credo che sia arrivato il momento di valutare bene la suddetta prassi, e di rivedere e se, necessario, abbandonare quella attuale che difatti non fu indicata né nella stessa *Sacrosanctum Concilium*, né dai Padri Conciliari ma fu accettata dopo una introduzione abusiva in alcuni Paesi. Ora, più che mai, è necessario aiutare i fedeli a rinnovare una viva fede nella presenza reale di Cristo nelle specie Eucaristiche allo scopo di rafforzare la vita stessa della Chiesa e di difenderla in mezzo alle pericolose distorsioni della fede che tale situazione continua a causare.

Le ragioni per tale mossa devono essere non tanto quelle accademiche ma quelle pastorali – spirituali come anche liturgiche – in breve, ciò che edifica meglio la fede. Mons. Schneider in questo senso mostra lodevole coraggio, perché ha saputo cogliere il vero significato delle parole di San Paolo: « ma tutto si faccia per l'edificazione» (1 Cor 14, 26).

MONS. + MALCOLM RANJITH

Segretario della Congregazione del Culto Divino e della Disciplina dei Sacramenti

http://www.libreriaeditricevaticana.com/it/news/info.jsp?product_id=31630

Data di pubblicazione: 18 Gennaio 2008

IL MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO

rispetta l'autorità della Chiesa, Una, Santa, Cattolica, Apostolica, Romana,
in obbedienza al Santo Padre, il Papa ed

È CONTRO IL PIANO MASSONICO PER LA DISTRUZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA.

Tutti gli uomini e le donne di buona volontà
sono invitati ad unirsi in preghiera perché possa essere impedito.

Storia

IL PIANO MASSONICO PER LA DISTRUZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA

Direttive del gran Maestro della Massoneria ai vescovi cattolici massoni, effettivo dal 1962. (Aggiornamento del Vaticano II). Tutti i confratelli massoni dovranno riferire sui progressi di queste decisive disposizioni. Rielaborate nell'ottobre 1993 come piano progressivo per lo stadio finale. Tutti i massoni occupati nella Chiesa debbono accoglierle e realizzarle.



1 Rimuovete una volta per tutte S. Michele, protettore della Chiesa Cattolica da tutte le preghiere all'interno e all'esterno della S. Messa. Rimuovete le sue statue, affermando che esse distolgono dalla adorazione di Cristo.

2 Rimuovete gli esercizi penitenziali della quaresima come l'astinenza dalle carni del venerdì o anche il digiuno; impedite ogni atto di abnegazione. Ai loro posto debbono essere favoriti atti di gioia, di felicità e di amore del prossimo. Dite: "Cristo ha già meritato per noi il paradiso" e "ogni sforzo umano è inutile". Dite a tutti che debbono prendere sul serio la preoccupazione per la loro salute. Incoraggiate il consumo di carne, specialmente di maiale.

3 Incaricate i pastori protestanti di riesaminare la S. Messa e di

dissacrarla. Seminate dubbi sulla Reale Presenza nell'Eucarestia e confermate che l'Eucarestia - con maggior vicinanza alla fede dei protestanti - è soltanto pane e vino e intesa come pure simbolo.

Disseminate protestanti nei seminari e nelle scuole. Incoraggiate l'ecumenismo come via verso l'unità. Accusate ognuno che crede alla presenza reale come sovversivo e disubbediente verso la Chiesa.

4 Vietate la liturgia latina della Messa, adorazione e canti, giacché essi comunicano un sentimento di mistero e di deferenza. Presentateli come incantesimi di indovini. Gli uomini smetteranno di ritenere i sacerdoti come uomini di intelligenza superiore, da rispettare come portatori dei misteri divini.

5 Incoraggiate le donne a non coprire la testa con il velo in chie-

sa. I capelli sono sexy. Pretendete donne come lettrici e sacerdotesse. Presentate la cosa come idea democratica.

Fondate un movimento di liberazione della donna.

Chi entra in chiesa deve indossare vesti trascurate per sentirsi là come a casa. Ciò indebolirà l'importanza della S. Messa.

6 Distogliete i fedeli dall'assumere in ginocchio la Comunione. Dite alle suore che debbono distogliere i bambini prima e dopo la Comunione dal tenere le mani giunte. Dite loro che Dio li ama così come sono e desidera che si sentano del tutto a loro agio.

Eliminate in chiesa lo stare in ginocchio e ogni genuflessione. Rimuovete gli inginocchiatoi. Dite alle persone che durante la Messa debbono attestare la loro fede in posizione eretta.

Teologica n. 14 22 Marzo/Aprile 1996

IL PIANO MASSONICO PER LA DISTRUZIONE DELLA CHIESA CATTOLICA

Direttive del gran Maestro della Massoneria ai Vescovi cattolici massoni, effettive dal 1962. (Aggiornamento del Vaticano II). Tutti i confratelli massoni dovranno riferire sui progressi di queste decisive disposizioni. Rielaborate nell'ottobre 1993 come piano progressivo per lo stadio finale. Tutti i massoni occupati nella Chiesa debbono accoglierle e realizzarle.

1

Rimuovete una volta per tutte San Michele, protettore della Chiesa Cattolica da tutte le preghiere all'interno e all'esterno della Santa Messa. Rimuovete le sue statue, affermando che esse distolgono dalla Adorazione di Cristo.

2

Rimuovete gli Esercizi Penitenziali della Quaresima come l'astinenza dalle carni del venerdì o anche il digiuno; impedite ogni atto di abnegazione. Al loro posto debbono essere favoriti atti di gioia, di felicità e di amore del prossimo. Dite: "Cristo ha già meritato per noi il Paradiso" e "ogni sforzo umano è inutile". Dite a tutti che debbono prendere sul serio la preoccupazione per la loro salute. Incoraggiate il consumo di carne, specialmente di maiale.

3

Incaricate i pastori protestanti di riesaminare la Santa Messa e di dissacrarla. Seminate dubbi sulla Reale Presenza nell'Eucarestia e confermate che l'Eucarestia - *con maggior vicinanza alla fede dei protestanti* - è soltanto pane e vino e intesa come puro simbolo.

Disseminate protestanti nei Seminari e nelle scuole. Incoraggiate l'ecumenismo come via verso l'unità. Accusate ognuno che crede alla Presenza Reale come sovversivo e disobbediente verso la Chiesa.

4

Vietate la Liturgia Latina della Messa, Adorazione e Canti, giacché essi comunicano un sentimento di mistero e di deferenza. Presentateli come incantesimi di indovini. Gli uomini smetteranno di ritenere i Sacerdoti come uomini di intelligenza superiore, da rispettare come portatori dei Misteri Divini.

5

Incoraggiate le donne a non coprire la testa con il velo in chiesa. I capelli sono sexy. Pretendete donne come lettrici e sacerdotesse. Presentate la cosa come idea democratica. Fondate un movimento di liberazione della donna. Chi entra in chiesa deve indossare vesti trascurate per sentirsi là come a casa. Ciò indebolirà l'importanza della Santa Messa.

6

Distogliete i fedeli dall'assumere in ginocchio la Comunione. Dite alle suore che debbono distogliere i bambini prima e dopo la Comunione dal tenere le mani giunte. Dite loro che Dio li ama così come sono e desidera che si sentano del tutto a loro agio.

Eliminate in chiesa lo stare in ginocchio e ogni genuflessione. Rimuovete gli inginocchiatoi. Dite alle persone che durante la Messa debbono attestare la loro fede in posizione eretta.

7

Eliminate la musica sacra dell'organo. Introdurrete chitarre, arpe giudaiche, tamburi, calpestio e sacre risate nelle chiese. Ciò distoglierà la gente dalla preghiera personale e dalle conversazioni con Gesù. Negate a Gesù il tempo di chiamare bambini alla vita religiosa. Eseguite attorno all'Altare danze liturgiche in vesti eccitanti, teatri e concerti.

8

Togliete il carattere sacro ai canti alla Madre di Dio e a San Giuseppe. Indicate la loro venerazione come idolatria. Rendete ridicoli coloro che persistono. Introdurrete canti protestanti. Ciò darà l'impressione che la Chiesa Cattolica finalmente ammette che il Protestantismo è la vera religione o almeno che esso è uguale alla Chiesa Cattolica.

9

Eliminate tutti gli inni anche quelli a Gesù giacché essi fanno pensare la gente alla felicità e serenità che deriva dalla vita di mortificazione e di penitenza per Dio già dall'infanzia. Introdurrete canti nuovi soltanto per convincere la gente che i riti precedenti in qualche modo erano falsi.

Assicuratevi che in ogni Messa ci sia almeno un canto in cui Gesù non venga menzionato e che invece parli soltanto di amore per gli uomini. La gioventù sarà entusiasta a sentire parlare di amore per il prossimo. Predicate l'amore, la tolleranza e l'unità. Non menzionate Gesù, vietate ogni annuncio dell'Eucarestia.

10

Rimuovete tutte le reliquie dei Santi dagli Altari e in seguito anche gli Altari stessi. Sostituiteli con tavole pagane prive di Consacrazione che possono venir usate per offrire sacrifici umani nel corso di messe sataniche. Eliminate la legge Ecclesiastica che vuole la celebrazione della Santa Messa soltanto su Altari contenenti Reliquie.

11

Interrompete la pratica di celebrare la Santa Messa alla presenza del Santissimo Sacramento nel Tabernacolo. Non ammettete alcun Tabernacolo sugli Altari che vengono usati per la celebrazione della Santa Messa. La tavola deve avere l'aspetto di una tavola da cucina. Dev'essere trasportabile per esprimere che essa non è affatto sacra ma deve servire a un duplice scopo come, per esempio, da tavola per conferenze o per giocarvi a carte. Più tardi collocate almeno una sedia a tale tavola.

Il Sacerdote deve prendervi posto per indicare che dopo la Comunione egli riposa come dopo un pasto. Il Sacerdote non deve mai stare in ginocchio durante la Messa né fare genuflessioni.

Ai pasti, infatti, non ci si inginocchia mai. La sedia del Sacerdote deve essere collocata al posto del Tabernacolo. Incoraggiate la gente a venerare e anche ad adorare il Sacerdote invece che l'Eucarestia, ad obbedire a lui invece che all'Eucarestia. Dite alla gente che il Sacerdote è Cristo, il loro capo. Collocate il Tabernacolo in un locale diverso, fuori vista.

12

Fate sparire i Santi dal calendario Ecclesiastico, sempre alcuni in tempi determinati. Vietate ai Sacerdoti di predicare dei Santi, tranne di quelli che siano menzionati dal Vangelo. Dite al popolo che eventuali protestanti, magari presenti in chiesa, potrebbero scandalizzarsene. Evitate tutto ciò che disturba i protestanti.

13

Nella lettura del Vangelo omettete la parola "santo", per esempio, invece di "Vangelo secondo San Giovanni", dite semplicemente: "Vangelo secondo Giovanni". Ciò farà pensare la gente di non doverli più venerare.

Scrivete continuamente nuove bibbie finché esse saranno identiche a quelle protestanti. Omettete l'aggettivo "Santo" nell'espressione "Spirito Santo". Ciò aprirà la strada. Evidenziate la natura femminile di Dio come di una madre piena di tenerezza. Eliminate l'uso del termine "Padre".

14

Fate sparire tutti i libri personali di pietà e distruggeteli. Di conseguenza verranno a cessare anche le Litanie del Sacro Cuore di Gesù, della Madre di Dio, di San Giuseppe come la preparazione alla Santa Comunione. Superfluo diverrà pure il ringraziamento dopo la Comunione.

15

Fate sparire anche tutte le statue e le immagini degli Angeli. Perché mai dovrebbero stare fra i piedi le statue dei nostri nemici? Definiteli miti o storielle per la buona notte. Non permettere il discorso sugli Angeli giacché urterebbe i nostri amici protestanti.

16

Abrogate l'esorcismo minore per espellere i demóni; impegnatevi in questo, annunciate che i diavoli non esistono. Spiegate che è il metodo adottato dalla Bibbia per designare il male e che senza un malvagio non possono esistere storie interessanti. Di conseguenza la gente non crederà all'esistenza dell'inferno né temerà di poterci mai cadere. Ripetete che l'inferno altro non è che la lontananza da Dio e che c'è mai di terribile in ciò se si tratta in fondo della medesima vita come qui sulla terra.

17

Insegnate che Gesù era soltanto uomo che aveva fratelli e sorelle e che aveva odiato i detentori del potere. Spiegate che egli amava la compagnia delle prostitute, specialmente di Maria Maddalena; che non sapeva che farsi di chiese e sinagoghe. Dite che aveva consigliato di non obbedire ai capi del Clero, spiegate che egli era un grande maestro che però deviò dalla retta via quando negò obbedienza ai capi della chiesa. Scoraggiate il discorso sulla Croce come vittoria, al contrario presentatela come fallimento.

18

Ricordate che potete indurre suore verso il tradimento della loro vocazione se vi rivolgerete alla loro vanità, fascino e bellezza. Fate loro mutare l'Abito Ecclesiastico e ciò le porterà naturalmente a buttar via i loro Rosari. Rivelate al mondo che nei loro conventi vi sono dissensi. Ciò disseccerà le loro vocazioni. Dite alle suore che non saranno accettate se non avranno rinunciato all'abito. Favorite il discredito dell'Abito Ecclesiastico anche fra la gente.

19

Bruciate tutti i Catechismi. Dite agli insegnanti di religione di insegnare ad amare le creature di Dio invece di Dio stesso. L'amare apertamente è testimonianza di maturità. Fate che il termine "sesso" diventi parola di uso quotidiano nelle vostre classi di religione. Fate del sesso una nuova religione. Introdurrete immagini di sesso nelle lezioni religiose per insegnare ai bambini la realtà. Assicuratevi che le immagini siano chiare. Incoraggiate le scuole a divenire pensatori progressisti nel campo dell'educazione sessuale. Introdurrete l'educazione sessuale tramite l'autorità Vescovile così i genitori non avranno nulla in contrario.

20

Soffocate le scuole cattoliche, impedendo le vocazioni di suore. Rivelate alle suore che sono lavoratrici sociali sottopagate e che la Chiesa è in procinto di eliminarle. Insistete che l'insegnante laico cattolico riceva l'identico stipendio di quello delle scuole governative. Impiegate insegnanti non cattolici. I Sacerdoti debbono ricevere l'identico stipendio come i corrispondenti impiegati secolari. Tutti i Sacerdoti debbono deporre la loro Veste Clericale e le loro Croci così da poter essere accettati da tutti. Rendete ridicoli coloro che non si adeguano.

21

Annientate il Papa, distruggendo le sue Università. Staccate le Università dal Papa, dicendo che in tal modo il governo le potrebbe subsidiare. Sostituite i nomi degli Istituti Religiosi con nomi profani, per favorire l'ecumenismo. Per esempio, invece di "Scuola Immacolata Concezione" dite "Scuola Superiore Nuova". Istituite reparti di ecumenismo in tutte le Diocesi e preoccupatevi del loro controllo da parte protestante. Vietate le Preghiere per il Papa e verso Maria perché esse scoraggiano l'ecumenismo. Annunciate che i Vescovi locali sono le autorità competenti. Sostenete che il Papa è soltanto una figura rappresentativa. Spiegate alla gente che l'Insegnamento Papale serve soltanto alla conversazione ma che è altrimenti privo di importanza.

22

Combattete l'Autorità Papale, ponendo un limite di età al suo esercizio. Riducetela a poco a poco, spiegate che lo volete preservare dall'eccesso di lavoro.

23

Siate audaci. Indebolite il Papa introducendo sinodi Vescovili. Il Papa diverrà allora soltanto una figura di rappresentanza come in Inghilterra dove la Camera Alta e quella Bassa regnano e da essi la regina riceve gli ordini. In seguito indebolite l'autorità del Vescovo, dando vita a una istituzione concorrente a livello di Presbiteri. Dite che i Sacerdoti ricevono in tale modo l'attenzione che meritano. Infine indebolite l'autorità del Sacerdote con la costituzione di gruppi di laici che dominino i Sacerdoti. In questo modo si originerà un tale odio che abbandoneranno la Chiesa addirittura Cardinali e la Chiesa allora sarà democratica... la Chiesa Nuova...

24

Riducete le vocazioni al Sacerdozio, facendo perdere ai laici il timore reverenziale per esso. Lo scandalo pubblico di un Sacerdote annienterà migliaia di vocazioni. Lodate Sacerdoti che per amore di una donna abbiano saputo lasciare tutto, definiteli eroici. Onorate i Sacerdoti ridotti allo stato laicale come autentici martiri, oppressi a tal punto da non poter sopportare oltre. Condannate anche come uno scandalo che i nostri confratelli massoni nel Sacerdozio debbano venir resi noti e i loro nomi pubblicati. Siate tolleranti con l'omosessualità del Clero. Dite alla gente che i Preti soffrono di solitudine.

25

Cominciate a chiudere le chiese a causa della scarsità di Clero. Definite come buona ed economica tale pratica. Spiegate che Dio ascolta ovunque le preghiere. In tale maniera le chiese diventano stravaganti sprechi di denaro. Chiudete anzitutto le chiese in cui si pratica pietà tradizionale.

26

Utilizzate commissioni di laici e Sacerdoti deboli nella fede che condannino e riprovino senza difficoltà ogni apparizione di Maria e ogni apparente miracolo, specialmente dell'Arcangelo San Michele. Assicuratevi che nulla di ciò, in nessuna misura riceverà l'approvazione secondo il Vaticano II. Denominate disobbedienza nei confronti dell'autorità se qualcuno obbedisce alle Rivelazioni o addirittura se qualcuno riflette su di esse. Indicate i Veggenti come disobbedienti nei confronti dell'Autorità Ecclesiastica. Fate cadere il loro buon nome in disistima, allora nessuno penserà di tenere in qualche conto il loro Messaggio.

27

Eleggete un Antipapa. Affermate che egli riporterà i protestanti nella Chiesa e forse addirittura gli Ebrei. Un Antipapa potrà essere eletto se venisse dato il diritto di voto ai Vescovi. Allora verranno eletti tanti Antipapi così che verrà insediato un Antipapa come compromesso. Affermate che il vero Papa è morto.

28

Togliete la Confessione prima della Santa Comunione per gli scolari del secondo e terzo anno così che non importi loro nulla di essa quando frequenteranno la quarta o la quinta classe e poi le classi superiori. La Confessione allora scomparirà. Introdurrete (in silenzio) la confessione comunitaria con l'assoluzione in gruppo. Spiegate alla gente che la cosa succede per la scarsità del Clero.

29

Fate distribuire la Comunione da donne e laici. Dite che questo è il tempo dei laici. Cominciate con il deporre la Comunione in mano, come i protestanti, invece che sulla lingua. Spiegate che il Cristo lo fece nel medesimo modo. Raccogliete alcune ostie per "messe nere" nei nostri templi. Indi distribuite invece della Comunione personale una coppa di ostie non consacrate che si possono portare con sé a casa. Spiegate che in questo modo si possono prendere i doni divini nella vita di ogni giorno. Collocate distributori automatici di ostie per le comunioni e denominateli Tabernacoli.

Dite che devono essere scambiati segni di pace. Incoraggiate la gente a spostarsi in chiesa per interrompere la devozione e la preghiera. Non fate Segni di Croce; al posto di esso invece un segno di pace. Spiegate che anche Cristo si è spostato per salutare i Discepoli. Non consentite alcuna concentrazione in tali momenti. I Sacerdoti debbono volgere la schiena all'Eucarestia e onorare il popolo.

30

Dopo che l'Antipapa sarà stato eletto, sciogliete i sinodi dei Vescovi come le associazioni dei Sacerdoti e i consigli parrocchiali.

Vietate a tutti i religiosi di porre in discussione, senza permesso, queste nuove disposizioni. Spiegate che Dio ama l'umiltà e odia coloro che aspirano alla gloria. Accusate di disobbedienza nei confronti dell'Autorità Ecclesiastica tutti coloro che pongono interrogativi.

Scoraggiate l'Obbedienza verso Dio. Dite alla gente che deve obbedire a questi superiori Ecclesiastici.

31

Conferite al Papa (= Antipapa) il massimo potere di scegliere i propri successori. Ordinate sotto pena di scomunica a tutti coloro che amano Dio di portare il segno della bestia. Non nominatelo però "segno della bestia". Il Segno della Croce non deve essere né fatto né usato sulle persone o tramite esse (non si deve più benedire). Fare il Segno di Croce verrà designato come idolatria e disobbedienza.

32

Dichiarate falsi i Dogmi precedenti, tranne quello dell'Infallibilità Pontificia. Proclamate Gesù Cristo un rivoluzionario fallito. Annunciate che il vero Cristo presto verrà. Soltanto l'Antipapa eletto deve essere obbedito. Dite alle genti che debbono inchinarsi quando verrà pronunciato il suo nome.

33

Ordinate a tutti i sudditi del Papa di combattere in sante crociate per estendere l'unica religione mondiale. Satana sa dove si trova tutto l'oro perduto.

Conquistate senza pietà il mondo!

Tutto ciò apporterà all'umanità quanto essa ha sempre bramato: "l'epoca d'oro della pace".

Cari fratelli e care sorelle,

COME VEDETE IL PIANO MASSONICO ESISTE.

IL MOVIMENTO D'AMORE SAN JUAN DIEGO È CONTRO IL PIANO MASSONICO E CONTRO QUELLA CASTA DI SACERDOTI, VESCOVI E CARDINALI CHE STANNO LAVORANDO ALACREMENTE PER DISTRUGGERE LA CHIESA CATTOLICA.

I CATTOLICI HANNO L'OBBLIGO MORALE DI SEGUIRE IL PAPA ED IL SUO ESEMPIO.

Dio vi benedica

e la Divina Maria , Nostra Signora di Guadalupe vi protegga

nel Nome del Padre

della Madre

del Figlio

e dello Spirito Santo.

Amen.

Conchiglia

Per approfondimenti: [ISTRUZIONE Redemptionis Sacramentum](#)

su alcune cose che si devono osservare ed evitare circa la Santissima Eucaristia (23 aprile 2004) documento redatto e pubblicato dalla CURIA ROMANA attraverso la CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI

Al paragrafo 91 del documento si legge:

Non è lecito, quindi, negare ad un fedele la Santa Comunione per la semplice ragione, ad esempio, che egli vuole ricevere l'Eucarestia in ginocchio oppure in piedi.

Al paragrafo 92 del documento si legge:

Benché ogni fedele abbia sempre il diritto di ricevere, a sua scelta, la santa Comunione in bocca, se un comunicando, nelle regioni in cui la Conferenza dei Vescovi, con la conferma da parte della Sede Apostolica, lo abbia permesso, vuole ricevere il Sacramento sulla mano, gli sia distribuita la Sacra Ostia. Si badi, tuttavia, con particolare attenzione che il comunicando assuma subito l'Ostia davanti al ministro, di modo che nessuno si allontani portando in mano le Specie Eucaristiche. Se c'è pericolo di profanazione, **non sia distribuita la Santa Comunione sulla mano dei fedeli.**
Riferimento a « LA RIVELAZIONE » data a Conchiglia il 6 giugno 2000 - Gesù

“ NEL NOME DI GESÙ OGNI GINOCCHIO SI PIEGHI, NEI CIELI, SULLA TERRA E SOTTOTERRA ” (Fil, 2,10)

IL MISTERO E IL CULTO DELLA SANTA EUCARESTIA - Epistola (DOMINICAE CENAE) inviata a tutti i Vescovi e Sacerdoti da Papa Giovanni Paolo II - 24 febbraio 1980 : “ (...) Con quanta eloquenza il rito dell'unzione delle mani dei Sacerdoti nella nostra ordinazione in rito latino ci dice che una Grazia ed un potere speciale dello Spirito Santo sono necessari proprio per le mani dei Sacerdoti! **Toccare la Santa Eucaristia e distribuirla con le mani è un privilegio degli Ordinati ”.**

DONO INESTIMABILE - (INAEESTIMABILE DONUM) Riguardo Alcune Norme Concernenti il Culto del Mistero Eucaristico, di Giovanni Paolo II. La Santa Congregazione per i Sacramenti ed il Culto Divino. (Giovedì Santo) 3 aprile 1980 : “ (...) La Santa Eucaristia è il Dono del Signore, che si dovrebbe distribuire ai laici **ATTRAVERSO LA MEDIAZIONE DEI SACERDOTI CATTOLICI** che sono ordinati specialmente per quest'opera. **Ai laici non è permesso né di prendere l'Ostia Sacra da soli, né il Calice Consacrato ”.**

L'ANNO DELL'EUCARISTIA, fortemente voluto dal papa Giovanni Paolo II, è iniziato con il 48° Congresso eucaristico internazionale, dal tema « **L'EUCARISTIA, LUCE E VITA DEL NUOVO MILLENNIO** », ospitato a Guadalajara in Messico, dal 10 al 17 ottobre 2004 e terminato con la XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, indetto dal Papa il 29 novembre 2003, celebrata dal 2 al 29 ottobre 2005 in Vaticano, sul tema **L'Eucaristia fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa**. Il tema dell'Anno dell'Eucaristia, proclamato dal papa durante l'omelia della Santa Messa celebrata sul sagrato della Basilica di San Giovanni in Laterano in occasione del Corpus Domini il 10 giugno 2004, è naturalmente quello dell'Eucaristia, che sta al centro della vita della Chiesa.



PAPA BENEDETTO XVI HA DETTO: QUANTA SPORCIZIA C'È NELLA CHIESA

Card. Joseph Ratzinger - Venerdì Santo 2005, Durante la IX stazione della Via Crucis:

"... Non dobbiamo pensare anche a quanto Cristo debba soffrire per la sua stessa Chiesa? Ah quante volte si abusa del santo sacramento della sua presenza, in quale vuoto e cattiveria del cuore spesso egli entra! Quante volte celebriamo soltanto noi stessi senza renderci conto di lui! Quante volte la sua Parola viene distorta e abusata! Quanta poca fede c'è in tante teorie, quante parole vuote!

Quanta sporcizia c'è nella Chiesa, e proprio anche tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a Lui! Quanta superbia, quanta autosufficienza!"

"Signore, spesso la tua Chiesa ci sembra una barca che sta per affondare, una barca che fa acqua da tutte le parti. E anche nel tuo campo di grano vediamo più zizzania che grano. La veste e il volto così sporchi della tua Chiesa ci sgomentano. Ma siamo noi stessi a sporcarli! Siamo noi stessi a tradirti ogni volta, dopo tutte le nostre grandi parole, i nostri grandi gesti. Abbi pietà della tua Chiesa... Ti sei rialzato, sei risorto e puoi rialzare anche noi. Salva e santifica la tua Chiesa. Salva e santifica tutti noi".

Si veda il documento completo sul sito Ufficiale del Vaticano www.vatican.va